# Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 25 del 09 giugno 2003

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 5 maggio 2003 - Deliberazione N. 1666 - Area Generale di Coordinamento Rapporti con Organi Nazionali e Internazionali in materia di Interesse Regionale - Programmazione finanziaria della misura 6.5 del POR Campania 2000-2006 e definizione di problematiche attuative afferenti alle azioni B), C) e D).

#### omissis

### PREMESSO:

- che la Commissione Europea, con propria decisione C(2000)2347 dell'8/8/2000, ha approvato il Programma Operativo Regionale (POR) della Campania 2000-2006;
- che il P.O.R. Campania 2000-2006 ed il correlato Complemento di Programmazione intendono rafforzare l'economia regionale anche sviluppandone i collegamenti con l'estero e promovendo presso l'estero la conoscenza del sistema economico regionale;
- che, per il perseguimento di questi obiettivi, è previsto, alla misura 6.5 del P.O.R., il sostegno finanziario alle azioni strategiche del "Programma regionale per l'internazionalizzazione e la cooperazione", approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n.6116 del 15 novembre 2001;
- che la stessa misura 6.5 detta i criteri e le procedure per l'individuazione e l'attuazione delle operazioni da realizzare per perseguire detti obiettivi;
- che, allo scopo di una più chiara interpretazione e per una semplificazione dei percorsi attuativi, la misura 6.5 è stata modificata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 22 gennaio 2003, distinguendo la realizzazione di progetti strettamente rivolti all'internazionalizzazione delle PMI di cui all'azione A) dalla realizzazione di azioni dimostrative rivolte alla realtà istituzionale, culturale, sociale, scientifica ed ambientale di cui all'azione B);
- che, inoltre, per assicurare una maggiore efficacia nello svolgimento delle attività, la misura 6.5 prevede la realizzazione di azioni di carattere "strumentale", trasversali a tutte le operazioni, e consistenti nella Realizzazione dello Sportello Unico Regionale per l'internazionalizzazione delle Attività Produttive azione C) e nella Diffusione dell'I&CT azione D);
- che la misura stabilisce, ai fini dell'ammissione al cofinanziamento, che gli interventi di cui all'azione B), relativi all'internazionalizzazione istituzionale, culturale, sociale, scientifica ed ambientale, debbano essere accompagnati da uno studio di fattibilità da presentare al Comitato di Sorveglianza del POR, che ne dimostri, il legame con lo sviluppo economico del territorio;

#### **CONSIDERATO:**

- che gli interventi di cui all'azione B) della citata misura 6.5 attivano dinamiche generalmente di processo che, in quanto tali, domandano una permanente sorveglianza, associata a compiti di animazione altamente professionali;
- che in coerenza con le prescrizioni del CdP, è opportuno che il soggetto beneficiario degli interventi di cui alla misura 6.5 azione B) sìa la Regione, stessa, che individuerà, sulla base dei criteri dettati dal Programma di Internazionalizzazione, i soggetti attuatori mediante procedure di evidenza pubblica, o selezionando un organismo che rappresenti, per legge o per altra norma, l'attuatore delle strategie nazionali o regionali delle strategie nella specifica materia;
- che la natura di alcuni degli interventi previsti dall'azione B) della misura 6.5, ovvero di quelli indicati alle lettere a) Borsa di scambio e di trasferimento di buone prassi in materia di internazionalizzazione, b) Campania Partnership ed Invest in Campania e d) Partecipazione di PMI campane alla grandi fiere internazionali, così come specificati negli allegati al presente atto per fame parte integrante dello stesso, non essendo rivolti all'internazionalizzazione istituzionale, culturale, sociale, scientifica ed ambientale, ma esclusivamente alla promozione di legami stabili con l'estero delle attività produttive, non debbano essere accompagnati dallo studio di fattibilità;
- che, invece, gli interventi di cui all'azione B lettera c) Marketing territoriale per le risorse culturali e territoriali della regione Campania; e lettera e) Cooperazione interistituzionale mediterranea necessitano di uno studio che ne dimostri il legame con lo sviluppo economico produttivo del territorio regionale;

- che, coerentemente con il POR, la misura 6.5 indirizza la domanda di sviluppo dei rapporti internazionali dei soggetti locali verso una forte concentrazione degli interventi, facendo leva sulle potenzialità regionali individuate;

## RITENUTO:

- Che è necessario, a tali scopi, provvedere alla programmazione finanziaria della misura 6.5, da un lato concentrando le risorse su azioni di sistema e dall'altro dando indicazione sul tetto massimo di risorse destinate a ciascuna delle azioni e delle operazioni stabilite per l'azione B;
- Che per la gestione e il controllo ordinario. delle azioni strumentali C) Realizzazione dello Sportello Unico Regionale per l'internazionalizzazione delle Attività Produttive e D) Diffusione dell'I&CT della misura 6.5 è opportuno avvalersi, per la peculiarità delle attività previste, di competenze specialistiche reperibili all'interno dell'Amministrazione Regionale stessa, quali quelle presenti nelle Aree Generali di Coordinamento Sviluppo delle Attività Secondarie e Ricerca Scientifica e Tecnologica;

#### PRESO ATTO

- Dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Misura 6.5,

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

#### **DFI IBFRA**

per i motivi esposti in narrativa e che si intendono integralmente trascritti nel presente dispositivo:

- di approvare la modulazione degli stanziamenti da destinare alle azioni ed operazioni della misura 6.5 per il periodo 2000-2006, così come modificata dal Comitato di Sorveglianza del 22 gennaio 2003, secondo la ripartizione delle risorse complessive specificate in allegato A che fa parte integrante del presento atto;
- di affidare lo svolgimento di tutte le attività di gestione e di controllo ordinario relative alle azioni C) e D), salvo l'adozione degli atti di impegno e liquidazione che restano in capo al Dirigente competente della Misura 6.5, rispettivamente alle Aree Generali di Coordinamento Sviluppo delle Attività Secondarie e Ricerca Scientifica e Tecnologica dell'Amministrazione Regionale;
- di autorizzare il Coordinatore dell'AGC 09 Rapporti con Organi Nazionali ed Internazionali in Materie di Interesse Regionale a realizzare tutte le operazioni che si rendono necessarie per l'attuazione, a partire dall'anno in corso e poi per gli altri anni coperti dall'attuale programmazione 2000-2006, della azione dimostrativa prevista al punto B) della misura 6.5, lettera a): Borsa di scambio e di trasferimento di buone prassi in materia di internazionalizzazione;
- di incaricare l'AGC Sviluppo delle Attività Terziarie della predisposizione delle schede tecniche relative alle azioni dimostrative B), lettera b) Campania Partnership ed Invest in Campania e d) Partecipazione di PMI campane alla grandi fiere internazionali, da inviare entro 30 giorni dall'approvazione del presente atto al Responsabile della Misura 6.5 per la valutazione di coerenza e la predisposizione della delibera di Giunta Regionale;
- di approvare e considerare come parte integrante di questa deliberazione la scheda illustrativa sintetica dell'azione a) Borsa di scambio e di trasferimento di buone prassi in materia di internazionalizzazione, di cui all'allegato B;
- di stabilire che la programmazione attuativa, l'organizzazione logistica e la gestione finanziaria della suddetta operazione venga affidata nel rispetto della disciplina vigente degli appalti pubblici, ad organismi opportunamente selezionati in base a requisiti di competenza, di esperienza e di professionalità mediante procedure di evidenza pubblica, o perchè rappresentanti, per legge o per altra norma, l'attuatore delle strategie nazionali o regionali nella specifica materia;
- di dar mandato al Coordinatore dell'AGC 09 Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali di provvedere alla stesura dello studio di fattibilità per l'individuazione degli interventi di cui all'azione B lettera c) Marketing territoriale per le risorse culturali e territoriali della regione Campania;
- di dar mandato al Servizio Rapporti con i Paesi del Mediterraneo di provvedere alla stesura delle studio di fattibilità per l'individuazione degli interventi di cui all'azione B, lettera e) Cooperazione interistituzionale mediterranea, da inviare, entro 30 giorni dall'approvazione del presente atto, al Responsabile della Misura 6.5 per la valutazione di coerenza e la predisposizione della delibera di Giunta Regionale;
- di rinviare a successivo atto la definizione delle problematiche attuative relative a nuove operazioni della azione a);

# Giunta Regionale della Campania

- Di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza all'A.G.C. 09, all'Autorità di pagamento del F.E.S.R, al responsabile della Misura 6.5, ai Coordinatori delle A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, 08 Bilancio - Servizio Rapporti con i Paesi del Mediterraneo, 12 - Settore Secondario, 13 - Settore Terziario, al Settore B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione Integrata per l'immissione sul Sito www.regione.campania.it.

II Segretario Brancati II Presidente Bassolino